

SCARLATO TIRRENO

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITA' DIRETTO DA LUCIO BARONE

digitalizzazione di Paolo di Mauro

VOTARE E SCEGLIERE

Si è fatta più acuta nel dibattito la polemica tra politica dei contenuti e politica degli schieramenti come se fossero due entità antagonistiche e incompatibili.

Una forza politica seria deve sempre ricercare le vie per fare scelte di campo e di programmi, che non siano di segno contrario ai grandi valori di fondo, che legittimano la sua presenza e il suo ruolo.

All'interno, poi, della propria formazione politica ciascuno operatore deve applicarsi a scongiurare il divorzio tra la politica dei principi e la politica delle cose.

A questa linea Scarlato ha uniformato i suoi comportamenti ai vari livelli d'impegno politico.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Come uomo di partito, nel Comitato Provinciale, Regionale e al Consiglio Nazionale non vi sono spezzate nell'ispirazione, nella logica e nella pratica della sua attività: la ricerca, a volte persino impaziente, delle vie e delle occasioni di collegamento con la realtà sociale del Paese, che consentisse alla D.C. di continuare ad essere la guida del Paese non solo e non tanto nella memoria di un pur degnato passato quanto in nome dell'attualità e della fecondità del suo messaggio politico.

La D.C. salernitana, che nel gruppo degli amici di Scarlato ha, negli ultimi anni, rappresentato un punto di costante riferimento dell'opinione democratica ha saputo impostare e gestire in un modo nuovo di rapporti politici, evitando la personalizzazione e la radicalizzazione della lotta politica, non consentendo a se stessa ed ai suoi alleati elusioni e disimpegno e ricercando il confronto dialettico, senza confusioni di responsabilità, con le forze vive della società.

Con il potenziamento unitario della D.C., ne ha guadagnato la chiarezza del quadro politico e si è consolidata la pace sociale delle nostre popolazioni.

La problematica economica e sociale della Regione e della

Provincia, resa più complessa dalla congiuntura nazionale, ha trovato in Scarlato un uomo attento, sensibile e realizzatore.

Convinto assertore delle necessità di valorizzare l'immenso potenziale turistico della nostra provincia ha saputo cogliere ogni occasione utilizzabile: la istituzione delle Aziende Turismo e Soggiorno di Salerno e di Paestum, decisa durante il suo Sottosegretariato al Ministero del Turismo, i finanziamenti delle opere igieniche per affrontare la radice del problema degli inquinamenti delle acque marine, la proposta per la redazione di un progetto speciale coordinato per i porti turistici, i finanziamenti massicci per l'ampliamento e l'ammodernamento della rete viaria segnano le tappe feconde di un solo disegno organico volto a favorire il superamento, in termini evolutivi, della fase artigianale del settore turistico.

LA LEGGE SULLA CASA

Come Sottosegretario al Ministero del LL.PP., ha collaborato attivamente per il varo della legislazione concernente il finanziamento della viabilità statale, provinciale e comunale, per la normativa per la ricostruzione e la rinascita dei territori colpiti da calamità naturali, per la fondamentale legge di salvaguardia per Venezia, approvata da un solo ramo del Parlamento.

Durante il tormentato varo della riforma del settore edilizio (nota come legge della casa) è stato convinto difensore delle posizioni della D.C., come ebbe a riconoscere il Presidente Andreotti in una riunione di parlamentari della D.C.

Ha rappresentato il Governo Italiano nel Consiglio dei Ministri responsabili dell'assetto del territorio della Comunità Europea, svolgendo un ruolo incisivo per l'armonizzazione delle legislazioni dei Paesi membri in materia di disciplina dei Lavori Pubblici.

Ha partecipato ai lavori preparatori del congresso dei Comuni di Europa svoltosi a Londra ed a Bonn alla Sessione del

Consiglio d'Europa per i problemi della organizzazione del territorio.

Gli stanziamenti ottenuti per la provincia di Salerno danno la dimensione del suo costante appassionato interessamento per la sua terra:

Edilizia Scolastica	23.423.000.000
Opere Igieniche	12.219.000.000
Opere Stradali	10.516.000.000
Opere Idrauliche	1.467.000.000
Edilizia Demaniale	265.000.000
Pubblica Illuminazione	888.000.000
Consolidamento Abitanti	142.000.000
Opere Dipendenti Danni Bellici	123.000.000
Cooperative Edilizie	2.480.000.000
Casse Comunali	2.661.000.000

Ma particolare significato assume il determinante contributo dato da Scarlato per la definizione dei rapporti e le competenze di spesa e intervento tra l'Amministrazione dei Lavori Pubblici e quella della Cassa del

Mezzogiorno in ordine al vasto programma delle strade di grande comunicazione interessante la parte centro-meridionale della Provincia.

Il Cilento può ora leggere con fondata speranza nel libro del suo futuro.

Convinto della necessità che solo una massiccia mobilitazione di risorse, pluridirezionale e plurisettoriale, può, secondo i più aggiornati indirizzi meridionalistici, porre su basi più salde l'apparato produttivo della Provincia e può suscitare maggiore spirito imprenditoriale, si è impegnato a fondo per ampliare l'area della presenza e dell'iniziativa dell'industria pubblica.

Sono in questa linea le decisioni per il nuovo stabilimento delle M.C.M. di Nocera Inferiore, il potenziamento e l'ammodernamento di quelli di Fratte e di Angri, la presenza dell'ENI nel trasporto del gas naturale e nel settore tessile, la presenza dell'IRI nel comparto delle infrastrutture e dell'industria manifatturiera.

L'autostrada Caserta-Sarno-Mercato S. Severino, iniziata du-



5

10

rante la permanenza di Scarlato al LLPP, è destinata non solo a decongestionare la Napoli-Salerno, ormai a carattere suburbano, ma a rappresentare un campo di attrazione per non pochi insediamenti industriali previsti nell'area attraversata.

Nel comparto manifatturiero la presenza dell'IRI si va sviluppando nel fondamentale settore alimentare (SEBI, STAR, e CIRIO) mentre è in corso di definizione un negoziato tra EFIM, IMI e industriali della Provincia, volto alla normalizzazione dei rapporti tra agricoltura e l'industria conserviera, nella loro valida integrazione e per la loro trasformazione adeguata alle esigenze del progresso tecnologico e delle nuove strutture dei mercati dei consumi.

MERCATO E CENTRALI

La rete dei mercati dell'Agro Sarnese-Nocerino e nella piana del Sele sarà un elemento prezioso di sostegno e di sviluppo di questa nuova impostazione di rapporti intersettoriali tra mondo agricolo e mondo industriale. Il gruppo INSUD è presente nella SMAE in un'iniziativa avente per oggetto la produzione d'accessori di gomma e plastica per auto e nel settore turistico integrato ad un centro turistico integrato ad Agropoli, mentre l'EGAM ha dato avvio ad una nuova iniziativa nel settore degli acciai speciali. Gli imponenti stanziamenti sollecitati ed ottenuti per aumentare la dotazione delle strutture scolastiche nella nostra provincia di ogni ordine e grado, dalle scuole materne all'Università, sono destinati nel giro di pochi anni a portare il livello dell'istruzione delle giovani ge-

nerazioni alla parità con quelle delle province più evolute e più dotate del nostro Paese; essi testimoniano il valore primario riconosciuto ed attribuito alla promozione culturale della gioventù come fattore determinante della crescita civile di una intera società.

A FAVORE DELL'ARTIGIANATO

Le benemerite acquisite da Scarlato nel campo dell'attività artigianale durante la sua seconda presidenza della Commissione Provinciale dell'Artigianato, sono state riconosciute con il conferimento di una medaglia d'oro della Camera di Commercio, ma ancora di più con la simpatia sempre attestatagli dalla categoria.

Certo, un parlamentare meridionale viene, non di rado, giudicato più sulla scala della soluzione dei particolari problemi e delle personali aspettative appagate: Scarlato ha lavorato duramente, silenziosamente ma devotamente per la sua Provincia (e non solo per essa) ritenendo che questo fosse il modo più corretto e più efficace per corrispondere alla fiducia dei provinciali, che nel 1963 e nel 1968 lo vollero primo eletto dei salernitani.

Allora forse fu un voto di speranza, di attesa; oggi può e deve essere un voto secondo informata coscienza, un voto di ratifica e di avvio per nuovi cimenti.

Se votare è scegliere, chi sceglie Scarlato sa di votare un uomo che, inseguendo il volto moderno del Paese e del suo Partito, sa guardare lontano, talvolta anche con impazienza, ma, ciò che più conta, con un'antica, fervida passione civile.

Oggi come ieri, la fiducia a Vincenzo Scarlato è un problema di scelta senza compromessi e senza futuri rimpianti



L'on. Vincenzo Scarlato
N. 5 della lista D. C.

zia Cristiana salernitana.

La sua innata propensione a cogliere l'immediatezza dei problemi più urgenti e più sentiti dalle popolazioni, gli ha sempre dato la possibilità di anticipare col pensiero e l'azione i problemi di più immediata risoluzione.

Rifuggendo per costume le tanto note posizioni clientelari ha sempre cercato nel corso della sua lunga milizia politica di creare le premesse generali per la attuazione di un più ampio benessere atto a beneficiare indirettamente anche le esigenze di lavoro dei singoli.

Ma per cogliere l'essenza dell'uomo, la sua sensibilità, occorre ritrovarlo al tavolo da lavoro, senza etichette convenzionali: emana dalla sua tempra di politico onesto una comunicativa senza eguali ed un interesse spassionato e sincero per i problemi che si pongono al suo esame.

Oggi come ieri, nel contesto dei partiti politici, la fiducia a Vincenzo Scarlato è un problema di scelta senza compromessi e senza futuri rimpianti.

IL POLITICO L'UOMO

Leader della Democrazia Cristiana in provincia di Salerno, Vincenzo Scarlato ha al suo attivo un lungo e ricco curriculum politico: ha ricoperto la carica di Sindaco di Scafati dal 1952 al 1957; eletto deputato nel 1958, fu rieletto nel 1963 con largo numero di suffragi, e nel 1968 ottenne ben 82.000 preferenze.

Ha avuto incarichi di governo quale Sottosegretario alla Industria e Commercio, al Turismo, alle Partecipazioni Statali ed ai Lavori Pubblici, rappresentando con mirabile senso del dovere gli interessi della sua terra, non disgiunti da quelli preminenti della rappresentanza nazionale.

★ ★ ★

Convinto assertore dei diritti di tutte le classi sociali ha sempre espresso e sostenuto questa sua democratica posizione, sia in sede politica che in sede parlamentare e governativa, non dimenticando di porre l'accento sui bisogni delle classi più umili e meno privilegiate.

La indiscussa competenza dimostrata nella lunga esperienza di parlamentare e di uomo di governo, sia innegabilmente a riaffermare quanto gli sia congeniale e gli spetti il ruolo di guida della Democra-



**L'on
Domenico
PICA
n. 10
della lista
D. C.**

- Funzionario direttivo del Ministero della Pubblica Istruzione.
- Professore e Avvocato.
- Sindaco del Comune di Sant'Arsenio dal 1946.
- Presidente degli Ospedali Riuniti del Vallo di Diano.
- Presidente dell'A.I.M.A.S.M. (Associazione Italiana Maestre e Assistenti di Scuola Materna).
- Presidente dell'U.N.I.U.S. (Associazione Nazionale Impiegati Unico Stipendio).
- Presidente del Comitato dei Sindaci del Vallo di Diano.
- Membro effettivo dell'Assemblea Consultiva del Consiglio di Europa e dell'U.E.O.

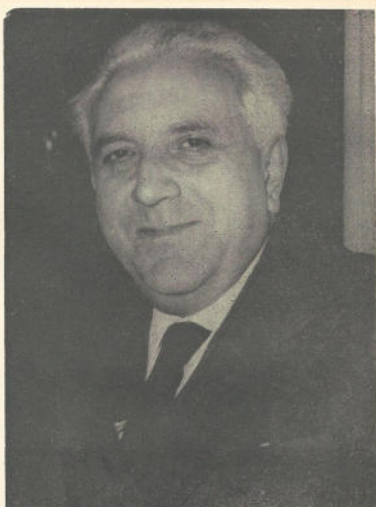
Quale componente della Commissione della Cultura e dell'Educazione e della Commissione degli Enti Locali e dell'Aspetto del Territorio ha promosso nel luglio e nell'ottobre 1971 due convegni a Salerno, uno sugli insegnamenti fondamentali ai fini dell'educazione permanente ed un altro sulla Regione Campania e le realizzazioni della Cassa per il Mezzogiorno nella provincia di Salerno.

- Componente del Consiglio di Amministrazione per i Segretari Comunali della provincia di Salerno.
- Ha fatto parte della Commissione Lavori Pubblici della Camera dei Deputati.
- Ha partecipato attivamente alla discussione e approvazione di importanti provvedimenti legislativi come quelli sulla casa, sull'edilizia ospedaliera, sulla montagna, sulla viabilità minore.
- E' autore di varie proposte di legge fra le quali le più importanti:

la n. 1002 per l'abrogazione dell'art. 20 della legge 31-12-1962 n. 1859 istitutiva della Scuola Media Statale, diretta ad esonerare i Comuni già sedi di Scuole di Avviamento dagli oneri relativi a loro carico.

la n. 2207 e la n. 3792 riguardanti importanti modifiche ed integrazioni della legge 18 marzo 1968 n. 444 istitutiva della Scuola Materna Statale, fra le quali la riduzione dell'orario di lavoro da 42 a 25 ore settimanali, la nomina a tempo indeterminato e l'espletamento di un concorso speciale per titoli per le insegnanti e assistenti già in servizio.

- Promotore della costituzione di un Consorzio fra la Camera di Commercio, l'Ente Provinciale per il Turismo, il Comune di Padula e l'Amministrazione Provinciale per la conservazione e valorizzazione della Certosa di Padula e l'adozione, su piano internazionale, di provvedimenti diretti alla destinazione e alla utilizzazione dell'insigne Monumento.
- Ha svolto una intensa attività per richiamare l'attenzione degli organi competenti sulla necessità di insediare l'Aeritalia nella piana del Sele.



ALFONSO TESAURO
Candidato al Collegio Senatoriale
Salerno - Cava de' Tirreni

Il Sen. Alfonso Tesaro non ha bisogno di presentazione: è molto noto e stimato per la sua indefatigabile attività di giurista, docente ed uomo politico oltre che di personaggio di primo piano in numerosi settori della vita nazionale.

Basterebbe seguire solo alcune tappe del suo « curriculum »: avvocato a venti anni, consigliere provinciale a ventuno, docente universitario a venticinque, egli è, dal 1934, titolare, nell'Università di Napoli, della cattedra di Diritto Pubblico, scienza in cui il Prof. Tesaro è fra gli esperti più noti non solo in Italia ma anche all'estero. Egli è, infatti, autore di numerose pubblicazioni scientifiche, ormai considerate altrettanti classici che non mancano nelle biblioteche degli studiosi. Il sen. Tesaro è inoltre direttore della rivista « Rassegna di Diritto Pubblico », e dell'altra, non meno importante, « Foro Penale ».

Ha fatto parte della Camera dei Deputati fino al 1968, allorché la fiducia degli elettori lo chiamò al Senato, in rappresentanza del Collegio Vallo della Lucania - Sala Consilina, sua terra di origine, in quanto, pur essendo nativo di Avellino, egli proviene da una famiglia di Bellosguardo, nell'Alta Valle del Calore.

Al Parlamento, si è sempre distinto per i suoi interventi, quale promotore o relatore di numerosi progetti legislativi, molti dei quali oggi si sono concretizzati in leggi dello Stato.

Il Sen. Tesaro, che disdegna quegli uomini che si rassegnano a rimanere ai margini della società, è sempre sulla breccia, tanto è vero che tuttora l'opinione pubblica lo considera fra i più strenui protagonisti dell'agone elettorale in atto. Si presenta, perciò, candidato della Democrazia Cristiana al Senato per il Collegio di Salerno - Cava de' Tirreni, ove l'elettorato, che sa apprezzare il coraggio e la valentia di chi si cimenta con spirito giovanile in sì dure battaglie, non mancherà di confermarlo, anche questa volta, nella carica che si addice al suo prestigio ed alla sua competenza.

LT

IL LAVORO TIRRENO



PERIODICO POLITICO
CULTURALE
E DI ATTUALITÀ

ANNO VIII - N. 4
MAGGIO 1972

DIRETTORE RESPONSABILE
LUCIO BARONE

REDAZIONE
TOMMASO AVAGLIANO
PAOLA BARONE
GIANNI FORMISANO
ANTONIO SANTONASTASO

Stampa: S.r.l. Tip. Miliia
Cava de' Tirreni



DIREZIONE:
84013 CAVA DE' TIRRENI
Via Alenoffi - ☎ 842663

REDAZIONE:
Corso Umberto 325 - ☎ 842928

Abbonamento annuo: L. 2.000
Sostenitore: L. 5.000
Per remesse usare
il c/c 12/8128
Intestato al Direttore

Autorizzaz. Tribunale di Salerno
N. 259 del 29-4-1995

Spediz. in abbonamento postale
Gruppo III - 70%

1970 - 1972 S C A R L A T O E CAVA DE' TIRRENI

202 milioni costruzione strade.

Mutui L. 20 milioni ciascuno Costruzione Campi sportivi frazioni Passiano - S. Lucia e Pregiato.

L. 3 milioni e L. 4 milioni per danni bellici Chiesa S. Gabriele Arcangelo e S. Nicola in Pregiato.

L. 3.200.000 per danni bellici Chiesa S. Lucia.

Approvazione piano zona 167.

L. 10 milioni riattamento edificio scolastico.

L. 60 milioni edificio scolastico.

L. 70 milioni maggiori spese edificio scolastico.

L. 89 milioni Istituto Magistrale.

L. 110 milioni edificio scolastico.

L. 21 milioni sopraelevazione edificio scolastico.

L. 150 milioni scuola media.

L. 35 milioni Liceo-ginnasio.

L. 362.350.000 Istituto Tecnico Commerciale.

Istituzione scuola materna.

Cassa DDPP mutuo L. 39 milioni integ. bilancio 70.

L. 150 milioni per lavori complesso parrocchiale.

L. 300.000 scuola materna.

L. 1 milione Casa Riposo S. Felice.

Cassa DDPP L. 23 milioni Impianti elettrici.

Approv. piano regolatore generale.

L. 5 milioni riparazione Chiesa S. Nicola danni bellici.

L. 50 milioni riparazione danni bellici complesso demaniale Badia.

Istituzione scuole materne alla frazione S. Maria del Ro-
vo con 3 sezioni P.za S. Francesco e alla frazione
SS. Annunziata.

L. 1.700.000 asilo infantile S. Anna all'Oliveto.

L. 70 milioni costruzione edificio ECA.

L. 2.500.000 scuola materna S. Giovanni rione Epita-
ffio.

L. 900.000 scuola materna La Starza (fraz. Pregiato).

L. 950.000 scuola materna S. Giuseppe al Pozzo.

L. 1 milione scuola materna Baldi (fraz. S. Lucia).

L. 1.300.000 scuola materna S. Anna.

L. 1.500.000 asilo infantile Villa Iris.

L. 1.500.000 asilo infantile S. Lorenzo.

L. 1.500.000 asilo infantile S. Maria del Rifugio.

Cassa DDPP L. 50 milioni - Cimitero.

LLPP. L. 70 milioni ampliamento orfanatrofio Ma-
ria Luisa Formosa.